

A

Quaestre sig^e ed amico,

Ho percorso con vera avidità
il pregevolissimo scritto, ch' Ella
ha voluto sì gentilmente donarmi,
e del quale le rendo cordialissime
grazie. Piò bene immaginare
quanto interesse abbia in me
destato questa pagina storica
delle magistrature cittadine, la
lei illustrata in modo vera-
mente invidiabile! Ogni paro-
la è oro puro! Mi permetta
di fargliene sinceramente le
più vive congratulazioni.

19377²



Detto pure significarle la somma gratitudine, che Le professo; per l'onore fattomi da cetera illustre Società di Storia Patria: giacchè riconosco unicamente da Lei l'iniziativa della mia nomina. Così potessi mostrarmi degno di tanta distinzione! Ma, se la volontà è pronta, vires non sufficiunt: e non vorrei che gl'illustri Colleghi avessero una volta a dolersi di

aver associato al loro operoso e forte sodalizio una nullità come la mia! Del resto io non posso dire altro, che Si quid valeo, tibi valeo.

E rinnovando i sensi della profonda mia riconoscenza, La prego di gradire l'assegno rispettoso ed affettuoso, col quale ho l'onore di dirmi

Suo Amo Ottmo
G. Gatti

18 Maggio 88.